

## **MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA “VOTO DOVE VIVO”**

Il sottoscritto Consigliere comunale Marco Magnani del gruppo consiliare di Cattolica Futura, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento del Consiglio comunale, presenta la seguente mozione consiliare.

### **PREMESSO CHE**

- l'articolo 48 della Costituzione italiana stabilisce che il voto è personale, eguale, libero e segreto e che il suo esercizio è dovere civico. Il medesimo articolo ricorda, inoltre, che il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge;
- l'articolo 2, comma 37, della legge n. 52 del 2015 ha previsto l'opzione di voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero per i cittadini e le cittadine italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano temporaneamente all'estero, come ad esempio gli studenti del programma di mobilità studentesca dell'Unione Europea “European Community Action Scheme for the Mobility of University Students” o programma Erasmus;
- la sentenza n. 539 del 1990 della Corte Costituzionale annovera il diritto di elettorato attivo tra i diritti fondamentali;
- attualmente, i cittadini e le cittadine che lavorano, studiano o si curano in una Regione italiana diversa da quella di residenza possono esercitare il proprio diritto di voto solamente recandosi fisicamente, il giorno del voto, nel Comune associato alle liste elettorali in cui sono iscritti.

### **CONSIDERATO CHE**

- il periodo storico in cui viviamo è caratterizzato sempre maggiormente da migrazioni, sia al di fuori del nostro Paese sia all'interno del Paese stesso, da una città all'altra e spesso travalicando i confini delle regioni;
- secondo il libro bianco “Per la partecipazione dei cittadini: come ridurre l'astensionismo e agevolare il voto”, pubblicato ad aprile 2022 dal Dipartimento per le Riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri, a dicembre 2018, erano quasi 600.000 gli studenti e le studentesse con segnali amministrativi di studio in una provincia o in un comune diversi da quello di residenza, ai quali si aggiungono i 4,3 milioni di lavoratori e lavoratrici fuorisede;
- i cittadini e le cittadine italiani fuorisede, per esercitare il diritto di voto garantito dalla Costituzione italiana, devono affrontare spesso costi e tempi troppo elevati per raggiungere il comune di residenza in cui si deve votare, specialmente qualora questi si trovi nelle regioni del Sud Italia e l'attività di studio o lavoro sia nel Nord o nel Centro Italia;
- l'affluenza alle elezioni politiche per il rinnovo di entrambi i rami del Parlamento italiano è in calo dagli anni Settanta raggiungendo, all'ultima tornata elettorale del 25 settembre 2022, il 63,91%;

- l'astensionismo, in quanto fenomeno socioculturale complesso, assume diverse forme e, tra queste, vi è proprio l'astensionismo involontario, che riguarda tutti coloro che sono impossibilitati a recarsi alle urne e, quindi, anche le persone fuorisede;
- ad essere più colpiti dall'astensionismo involontario legato alla residenza sono le persone più giovani che si spostano all'interno del Paese con frequenza maggiore rispetto alle fasce d'età.

#### **CONSIDERATO, INOLTRE, CHE**

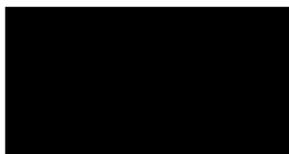
- il dibattito costruttivo in Parlamento e nel Governo per facilitare il voto alle persone fuorisede prosegue da anni e sono state presentate diverse proposte di legge per modificare le procedure elettorali e consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini e alle cittadine fuorisede in occasione delle varie tornate elettorali; nell'attuale legislatura, ad esempio, la proposta di legge alla Camera dei Deputati n. 115 recante "disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura" propone l'introduzione dell'istituto del voto anticipato presidiato per permettere il voto ai fuorisede;
- il comitato "Voto Dove Vivo" è un comitato civico e apartitico a sostegno delle proposte di legge per introdurre il voto ai fuorisede che ha ricevuto il sostegno di oltre 200 amministratori locali e che da anni porta avanti, in tutta Italia, il dibattito sul tema;
- l'articolo 9 dello Statuto del Comune di Cattolica dispone che il Comune promuove e agisce per una cultura dell'opportunità per le giovani donne e i giovani uomini

#### **RITENUTO CHE**

- l'impossibilità di votare al di fuori del proprio comune di residenza contribuisca ad accrescere il fenomeno dell'astensionismo, il quale potrebbe essere contenuto dando alle persone fuorisede la possibilità di votare nella città in cui hanno il domicilio, al posto della città in cui hanno la residenza;
- il diritto di voto è un diritto che deve essere garantito a tutti e a tutte e che le varie proposte di legge depositate in Parlamento abbiano individuato le giuste procedure e garanzie per rendere il diritto di voto concretamente accessibile, in qualsiasi condizione e dare la possibilità alle persone fuorisede di scegliere se votare nel comune di domicilio o in quello di residenza

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA**

1. ad avviare un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei parlamentari locali e della cittadinanza per l'approvazione del voto ai fuorisede come supportato dal comitato civico "Voto dove Vivo", che va nella direzione di modificare le procedure elettorali e consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini fuorisede in occasione delle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica e dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, nonché per le consultazioni referendarie.



Marco Magnani  
Consigliere comunale Cattolica Futura